

■ CARDIOLOGIA

Effetti di telmisartan sull'ipertrofia ventricolare sinistra

L'ipertrofia ventricolare sinistra (IVS) in pazienti ipertesi aumenta in maniera significativa il rischio di coronaropatia, ictus e scompenso cardiaco. L'ipertensione è di per sé un fattore di rischio per IVS, ma l'angiotensina II esplica a sua volta un effetto di proliferazione diretto che sta probabilmente alla base del rimodellamento cardiaco. È nota l'azione di ACE-inibitori e sartani nella riduzione dell'iper-

tofia ventricolare sinistra, ma ciò non è dimostrato in pazienti ad alto rischio.

Telmisartan è un sartano che ha dimostrato di ridurre gli eventi cardiovascolari in pazienti ad alto rischio.

► Studio TRANSCEND

Nello studio TRANSCEND (Telmisartan Randomized Assessment Study in ACE Intolerant Subjects With Cardiovascular Disease) telmisartan ha ridotto significativamente il rischio di IVS del 21% e il rischio di nuova IVS del 37% rispetto al gruppo placebo (*Lancet* 2008; 372: 1174-83).

Nel trial i pazienti ad alto rischio cardiovascolare ed intolleranti agli ACE-inibitori sono stati randomizzati a ricevere telmisartan o placebo (n=5926).

La prevalenza dell'IVS nei pazienti arruolati è stata del 12.7%.

Nei pazienti in trattamento con telmisartan la prevalenza di IVS dopo 2 anni era scesa al 10.5% e dopo 5 anni al 9.9% e nei pazienti in trattamento con placebo dopo 2 anni la prevalenza di IVS era del 12.7% e dopo 5 anni del 12.8% (RRR 21% p=0.0017 figura 1).

L'IVS è stata meno frequente nei pazienti trattati con telmisartan rispetto a placebo (RRR 37% p=0.0001 figura 2).

I dati dello studio TRANSCEND sono stati confermati anche dallo studio ONTARGET nel confronto con ramipril (*Circulation* 2009; 120: 1380-9).

Figura 1

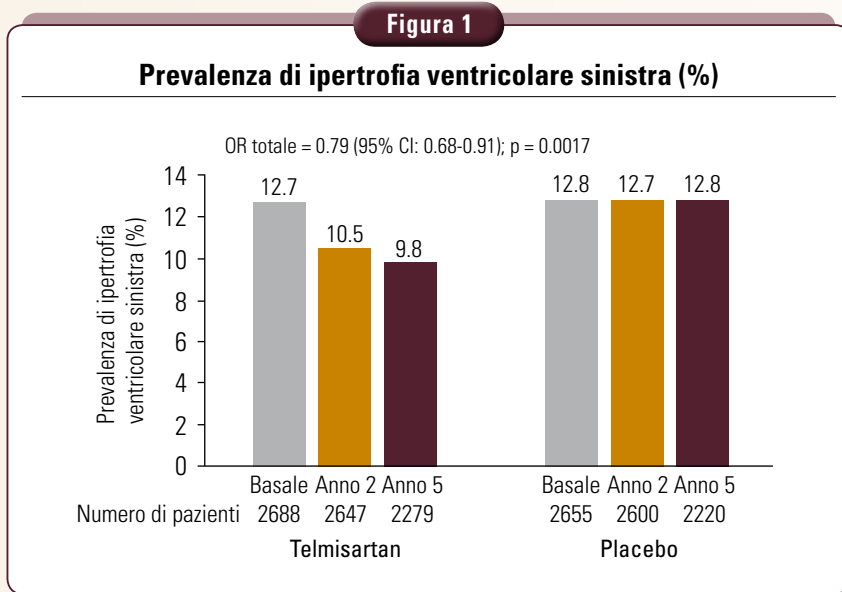
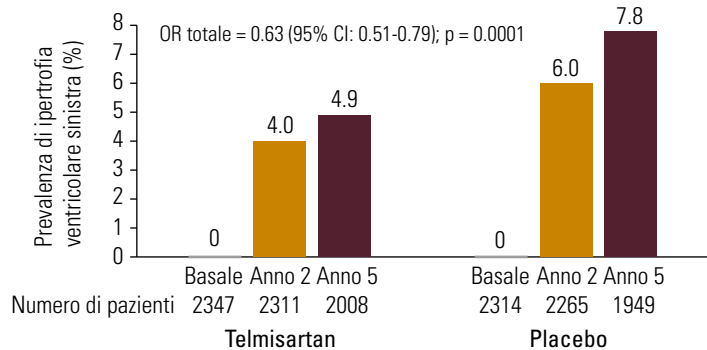


Figura 2

Nuovi casi di ipertrofia ventricolare sinistra (%)



La prevalenza di IVS è stata del 12.4% nei due gruppi; al termine dello studio la prevalenza è stata leggermente inferiore nel gruppo in trattamento con telmisartan rispetto al gruppo in trattamento con ramipril.

In sintesi i risultati dello studio TRANSCEND dimostrano che telmisartan è superiore al placebo nel prevenire l'ipertrofia ventricolare sinistra nei pazienti ad alto rischio cardiovascolare e quest'effetto è indipendente dalle variazioni di pressione arteriosa.